

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00024669

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTT - Tipologia a ostensorio

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

PVCC - Comune Ponzzone

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1800

DTSF - A 1838

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega alessandrina

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento/ laminazione/ sbalzo/ punzonatura

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ doratura

MTC - Materia e tecnica	carta/ inchiostro
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	49
MISL - Larghezza	22.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Fratture e lacune della lamina lungo i bordi.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Base mistilinea in legno dorato sagomato, sulla quale si appoggia con due piedi la lamina sbalzata a volute, cornici e motivi fitomorfi. Le specchiature della base e del fusto sono ornate da ramoscelli con foglie appaiate. Gle stessi motivi sono ripresi intorno alla teca mistilinea, contornata inferiormente da due mazzolini di fiori e siperiormente da un cherubino. La croce finale ha terminali polilobati e raggiera.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRP - Posizione	entro teca, su cedula
ISRI - Trascrizione	S. IUSTINI M.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	segnaletica
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sotto la base
ISRI - Trascrizione	ALL'ILL./ Sig. Bartolomeo Voglino
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMP - Posizione	in basso, a destra
STMD - Descrizione	scudo (?)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMP - Posizione	in basso, a sinistra
STMD - Descrizione	illeggibile

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di appartenenza**

punzone

STMP - Posizione

in alto, a destra

STMD - Descrizione

illeggibile

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di appartenenza**

sigillo

STMP - Posizione

retro

STMD - Descrizione

illeggibile

NSC - Notizie storico-critiche

Le reliquie del corpo di S. Giustino, martire romano sepolto nel cimitero della Ciriaca, fu traslato a Ponzzone nel 1791 per interessamento del padre domenicano Fra Dmenico Voglino, nativo della frazione di Chiappino. Nel 1792 la reliquia venne trasferita dall'Oratorio di S. Bartolomeo alla Parrocchiale, ove trovò sistemazione sull'attuale altaredella MADonna del Carmine fino al 1969, data in cui fu spostata all'altare del Crocifisso (Don A. BUZZI, San Giustino Sacerdote e Martire, Acqui Treme, s.d. ma 1969). "La reliquia di tale santo occhiusa in teca d'argento con sigilii posta in un reliquiario col prospetto di sopra d'argento" è menzionata la prima volta nella Relazione Parrocchiale del 1838, mentre nel 1819 è inventariata quale "reliquia di S. Giustino", senza altre specificazioni. La scritta sotto la base è verosimilmente un appunto dell'orefice e si riferisce a BArtolomeo Voglino, fratello di Fra Domenico, acquirente del reliquiario. La lavorazione non troppo accurata degli sbalzi, l'uso di una lamina d'argento estremamente sottile e gli elementi decorativi fanno pensare ad un argentiere locale, anche se i punzoni non sono chiaramente leggibili (Acqui, Archivio Vescovile, Relazione Parrocchiale del 1819 e 1838).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 35685

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

relazione

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data

1819

FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	relazione
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1838
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Buzzi A.
BIBD - Anno di edizione	1969
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Natale V.
FUR - Funzionario responsabile	Spantigati C. E.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)